

Il Presidente della Regione, Luciano Caveri, richiama la legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 “Interventi regionali in materia di finanza locale” e successive modificazioni, che disciplina gli interventi finanziari regionali a favore dei Comuni e delle Comunità montane.

Precisa che, ai sensi dell’art. 13 della legge regionale sopra citata, i trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione sono attribuiti alle Comunità Montane in base a percentuali approvate dalla Giunta regionale, sentita l’Associazione dei Presidenti delle Comunità montane della Valle d’Aosta, oggi Consiglio permanente degli enti locali, determinate con criteri che tengano conto delle funzioni esercitate dalle singole Comunità montane, nonché dall’esigenza di conseguire un riequilibrio dei trasferimenti regionali tra le medesime.

Precisa inoltre che, ai sensi dell’art. 14, comma 1, della l.r. 48/1995, la Giunta regionale, entro un mese dall’entrata in vigore della legge finanziaria della Regione, determina, con le modalità indicate all’art. 13, le somme da trasferire a favore di ciascuna Comunità montana ed impegna la relativa spesa.

Richiama altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 10638 del 22 dicembre 1995, con la quale si era provveduto, sentita l’Associazione dei Presidenti delle Comunità montane della Valle d’Aosta, ad approvare le percentuali sopra descritte.

Richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 3976 dell’8 novembre 2004 ad oggetto “Protocollo d’intesa tra la Regione autonoma Valle d’Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali per la costituzione del Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d’Aosta”.

Evidenzia che tra le funzioni del Comitato è ricompreso lo studio della validità generale del sistema di distribuzione dei trasferimenti agli enti locali e la formulazione di proposte di modifica della normativa regionale in materia.

Precisa che il Comitato, in base a quanto previsto nel regolamento per il suo funzionamento, si articola in due Sezioni: finanza e contabilità.

Sottolinea che alla Sezione finanza, ai sensi del protocollo d’intesa, spetta il compito di affrontare in modo più specialistico ed approfondito la materia della finanza locale.

Sottolinea che la Sezione finanza, già nel corso dell’anno 2005 aveva affrontato le problematiche connesse con le funzioni previste nel protocollo d’intesa e, in particolare aveva:

- considerato le numerose novità intervenute per le Comunità Montane dopo l’entrata in vigore della l.r. 54/1998, sia in relazione all’ambito territoriale sia in relazione alle attività derivanti dall’esercizio associato obbligatorio di funzioni comunali ad esse attribuite dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 3894 del 21 ottobre 2002 e n. 1164 del 18 aprile 2005;
- evidenziato la necessità di rivedere le percentuali utilizzate fin dall’origine per l’attribuzione alle Comunità Montane dei trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione;

- ritenuto opportuno determinare tali percentuali sulla base di parametri oggettivi;
- valutato la possibilità di utilizzare i parametri impiegati per l'attribuzione ai Comuni dei trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione;
- considerato tuttavia preferibile optare per parametri specifici, legati alle caratteristiche dei Comuni appartenenti alle Comunità Montane, che condizionano le modalità di esercizio delle funzioni dalle stesse esercitate e quindi il fabbisogno di spesa;
- valutato pertanto l'opportunità di utilizzare i seguenti nove parametri e i corrispondenti pesi:
 1. numero di Comuni compresi nella Comunità montana – con peso relativo uguale al 15% - (fonte: Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile) in quanto il fabbisogno di spesa è, a parità di altre condizioni, direttamente correlato al numero di Comuni appartenenti alla Comunità Montana;
 2. numero di centri e nuclei abitati compresi nella Comunità montana – con peso relativo uguale al 10% - (fonte: ISTAT - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni anno 2001) in quanto il fabbisogno di spesa è, a parità di altre condizioni, direttamente correlato al numero di centri e nuclei abitati presenti nei Comuni appartenenti alla Comunità Montana;
 3. superficie “convenzionale utile” – con peso relativo uguale al 10% - ottenuta sommando le superfici “permanentemente” e “temporaneamente” antropizzate dei Comuni della Comunità montana ed escludendo quella sterile d'alta quota (fonte: elaborazione ex Servizio studi, programmi e progetti su dati ISTAT disaggregati in base a stime effettuate dalla professoressa Augusta Cerutti) in quanto il fabbisogno di spesa è, a parità di altre condizioni, direttamente correlato alla superficie effettivamente utilizzabile nei Comuni appartenenti alla Comunità Montana;
 4. altitudine media – con peso relativo uguale all'8% - ottenuta sommando i prodotti tra il numero di abitanti e l'altitudine di ciascun centro e nucleo abitato di tutti i Comuni appartenenti a ciascuna Comunità montana e dividendo il risultato per il totale degli abitanti nella Comunità montana, escluso quelli dei residenti nelle case sparse (fonte: elaborazione Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile su dati ISTAT - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni anno 2001) in quanto il fabbisogno di spesa è, a parità di altre condizioni, direttamente correlato all'altitudine media degli insediamenti nei Comuni della Comunità Montana;
 5. popolazione da 0 a 14 anni – con peso relativo uguale al 15% - (fonte: ISTAT - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni anno 2001) in quanto il fabbisogno di spesa è, a parità di altre condizioni, direttamente correlato alla popolazione di questa fascia d'età residente nei Comuni appartenenti alla Comunità Montana;
 6. popolazione oltre i 65 anni – con peso relativo uguale al 17,5% - (fonte: ISTAT - 14° Censimento generale della popolazione e delle

abitazioni anno 2001) in quanto il fabbisogno di spesa è, a parità di altre condizioni, direttamente correlato alla popolazione di questa fascia d'età residente nei Comuni appartenenti alla Comunità Montana;

7. popolazione di età intermedia tra i 15 e i 65 anni – con peso relativo uguale al 12% - (fonte: ISTAT - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni anno 2001) in quanto il fabbisogno di spesa è, a parità di altre condizioni, direttamente correlato alla popolazione di questa fascia d'età residente nei Comuni appartenenti alla Comunità Montana;
 8. coefficiente di dispersione della popolazione - con peso relativo uguale al 7,5% - ottenuto rapportando la somma degli abitanti dei nuclei e delle case sparse al totale della popolazione (fonte: elaborazione Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile su dati ISTAT - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni anno 2001) in quanto il fabbisogno di spesa è, a parità di altre condizioni, direttamente correlato alla dispersione sul territorio della popolazione residente nei Comuni appartenenti alla Comunità Montana;
 9. quota fissa uguale per tutte le Comunità Montane – con peso relativo uguale al 5% - in quanto esiste un fabbisogno di spesa costante necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente;
- determinato sulla base dei suddetti parametri e dei relativi pesi le percentuali da applicare alle Comunità Montane per attribuire i trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione;
 - ritenuto tuttavia, per evitare differenze troppo marcate tra le percentuali applicate fino all'anno 2005 e quelle del 2006, di stabilire un limite di scostamento, tra queste ultime e le precedenti, pari al 10% per tutte le Comunità Montane; tale limite di scostamento non era stato applicato alla Comunità Montana Grand Paradis, al fine di garantirle l'incremento spettante, in quanto della stessa dall'anno 1999 fa parte il Comune di Sarre, in precedenza appartenente alla Comunità Montana Monte Emilius.

Il Presidente della Regione, Luciano Caveri, evidenzia che sulla base di tali valutazioni era stata elaborata una tabella rappresentante le modalità di determinazione delle percentuali di riparto, nonché la conseguente ripartizione dei trasferimenti da assegnare alle Comunità montane per l'anno 2006.

Richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 842 del 24 marzo 2006 ad oggetto "Definizione delle percentuali di riparto, determinazione e impegno a favore delle Comunità montane della Valle d'Aosta dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione, relativi all'anno 2006, in applicazione della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 e successive modificazioni" nella quale erano state recepite le nuove percentuali di riparto determinate dalla Sezione.

Evidenzia che la Sezione nel corso dell'anno 2006 aveva riesaminato le modalità di determinazione dei trasferimenti dell'anno 2007 e aveva formulato delle proposte prevedendo

l'aggiornamento dei dati relativi alla popolazione residente al primo gennaio 2005 nonché l'introduzione, in via transitoria, di alcuni correttivi finanziari per evitare scostamenti troppo marcati tra il trasferimento dell'anno 2006 e quello calcolato per l'anno 2007.

Rammenta altresì che per esplicita richiesta del Consiglio permanente degli enti locali il riparto per l'anno 2007 è stato in realtà effettuato in via transitoria, mantenendo invariate le quote di trasferimento dell'anno 2006.

Richiama, pertanto, la deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 23 febbraio 2007 ad oggetto "Definizione delle percentuali di riparto, determinazione a favore delle Comunità montane della Valle d'Aosta dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione, relativi all' anno 2007, in applicazione della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 e successive modificazioni. Impegno di spesa." con la quale sono stati definiti i trasferimenti dell'anno 2007.

Richiama l'art. 6, comma 3, lettera c), della legge regionale 12 dicembre 2007, n. 32 (legge finanziaria per gli anni 2008/2010), pubblicata sul BUR n. 53 del 27 dicembre 2007, che determina in complessivi Euro 7.250.000,00 l'ammontare dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione a favore delle Comunità montane per l'anno 2008.

Sottolinea la necessità di stabilire le percentuali di riparto e l'ammontare dei trasferimenti spettanti alle Comunità montane per l'anno 2008.

Evidenzia che il coordinatore del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile, quale coordinatore della Sezione finanza, ha comunicato che la Sezione ha affrontato nuovamente nel corso dell'anno 2007 tale problematica e:

- ha ritenuto di confermare i parametri e i corrispondenti pesi utilizzati per l'anno 2006 per la determinazione delle percentuali di riparto;
- ha accertato la possibilità di rendere attuali i dati relativi alla popolazione residente desunti dai dati ISTAT relativi alla "Popolazione residente al 1° gennaio 2006 per età, sesso e stato civile", secondo le seguenti fasce di età: 0-14 anni, 15-64 anni e 65 anni e oltre;
- ha valutato l'opportunità, in relazione alle caratteristiche della Comunità montana Walser Alta Valle del Lys (ridotta superficie utile, esiguo numero di comuni e di nuclei abitati nonché di popolazione residente, a fronte di altitudine media e dispersione di popolazione molto elevata rispetto alle altre comunità montane), di non applicare alla stessa i parametri e i relativi pesi determinati per la definizione delle percentuali di riparto, ma di confermare la percentuale determinata nell'anno 2006 (in misura pari al 5,4821%);
- ha elaborato, con il supporto delle strutture del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile, le modalità di determinazione delle percentuali di riparto per l'attribuzione dei trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione per l'anno 2008 alle Comunità montane;
- ha definito, pertanto, il trasferimento a favore di ciascuna Comunità montana per l'anno 2008.

Richiama le note prot. n. 5253 del 9 ottobre 2007 e prot. n. 119 del 9 gennaio 2008, con le quali il Consiglio permanente degli enti locali ha richiesto che, per l'anno 2008, si

proceda al riparto con l'integrale applicazione dei parametri di riparto adottati dall'esercizio 2006 e l'eliminazione del limite di scostamento rispetto alle percentuali di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 10638 del 22 dicembre 1995, mantenendo invariato rispetto al 2006 il parametro della Comunità montana Walser-Alta Valle del Lys ed assicurando in ogni caso ad ogni Comunità montana risorse non inferiori al 2007, richiedendo nel contempo, ove possibile, l'aggiornamento dei parametri utilizzati.

Evidenzia l'opportunità di accogliere le proposte della Sezione finanza del Comitato finanza e contabilità degli enti locali e del Consiglio permanente degli enti locali.

Precisa che, sulla base di quanto sopra esposto, sono state redatte la "Tabella A" e la "Tabella B", allegate alla presente proposta di deliberazione, che stabiliscono rispettivamente i valori percentuali e la ripartizione dei trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione alle Comunità montane per l'anno 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione;
- richiamata la legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 e successive modificazioni;
- richiamata la legge regionale 12 dicembre 2007, n. 32;
- esaminati i documenti allegati "Tabella A" e "Tabella B";
- ritenuto non necessario sottoporre la presente deliberazione al parere del Consiglio permanente degli enti locali ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettera d), della l.r. 54/1998 in quanto la proposta del riparto in oggetto è stata formulata direttamente dal Consiglio stesso;
- ritenuto necessario, per i motivi suesposti, provvedere alla definizione delle percentuali di riparto, alla determinazione del trasferimento spettante a favore di ciascuna Comunità montana per l'anno 2008 e al conseguente impegno finanziario;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3817 in data 21 dicembre 2007 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2008/2010 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;
- visto il parere favorevole rilasciato dal Capo servizio del Servizio finanza e contabilità degli enti locali, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13, comma 1, lettera e) e 59, comma 2, della l.r. 45/1995 e successive modificazioni sulla legittimità della presente proposta di deliberazione;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di stabilire che i valori percentuali da applicare per l'anno 2008, al fine dell'attribuzione alle Comunità montane dei trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione, sono quelli risultanti dalla "Tabella A" allegata, che forma parte integrante dell'atto;
2. di determinare il trasferimento per l'anno 2008 a favore di ciascuna Comunità montana, come risulta dalla "Tabella B" allegata alla presente deliberazione, che forma parte integrante dell'atto, per una spesa complessiva di Euro 7.250.000,00;
3. di impegnare la somma complessiva di Euro 7.250.000,00 (Euro settemilioniduecentocinquantamila/00) sul capitolo 20745 "Trasferimenti finanziari senza vincolo di destinazione a favore delle Comunità montane", dettaglio 3213 "Trasferimenti finanziari alle Comunità montane", del Bilancio di previsione della Regione per l'anno 2008, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di dare atto che alla liquidazione e al pagamento delle somme spettanti a ciascuna Comunità montana si provvederà con le modalità di cui all'art. 14, comma 2, lettere a) e b), della l.r. 48/1995, compatibilmente con le disponibilità di cassa della Regione.

TABELLA A

DETERMINAZIONE DELLE PERCENTUALI DI RIPARTO PER IL TRASFERIMENTO ALLE COMUNITA' MONTANE ANNO 2008

N.	COMUNITÀ MONTANE	PARAMETRO PESATO - N. COMUNI APPARTENENTI ALLA C.M.	PARAMETRO PESATO - N. CENTRI E NUCLEI ABITATI	PARAMETRO PESATO - SUPERFICIE CONVENZIONALE UTILE	PARAMETRO PESATO - ALTITUDINE MEDIA	PARAMETRO PESATO - POPOLAZIONE 0-14 ANNI	PARAMETRO PESATO - POPOLAZIONE 65 ANNI E OLTRE	PARAMETRO PESATO POPOLAZIONE - 15-64 ANNI	PARAMETRO PESATO - COEFFICIENTE DI DISPERSIONE DELLA POPOLAZIONE	PARAMETRO PESATO - QUOTA FISSA	SOMMA PARAMETRI PESATI - % DI RIPARTO DEFINITIVE
		15,00%	10,00%	10,00%	8,00%	15,00%	17,50%	12,00%	7,50%	5,0%	
1	VALDIGNE MONT-BLANC	1,0870	0,7294	1,3695	1,5962	1,5117	1,6679	1,2046	0,7437	0,7143	10,6244
2	GRAND PARADIS	2,8261	1,8810	2,3564	1,1922	2,6655	2,8560	2,0080	0,7705	0,7143	17,2699
3	GRAND COMBIN	2,3913	1,2668	1,2808	1,5836	0,9317	1,0277	0,7379	2,1727	0,7143	12,1068
4	MONT EMILIUS	2,1739	1,6123	1,3540	0,8932	3,7955	3,7011	2,8698	0,7060	0,7143	17,8202
5	MONTE CERVINO	2,6087	2,1305	1,2541	1,1520	2,7129	3,6172	2,3032	0,9771	0,7143	17,4701
6	EVANÇON	1,9565	1,4395	1,3583	0,9612	1,8285	2,4111	1,5272	1,4188	0,7143	13,6155
7	MONT ROSE	1,9565	0,9405	1,0269	0,6214	1,5541	2,2190	1,3494	0,7111	0,7143	11,0932
	TOTALE	15,0000	10,0000	10,0000	8,0000	15,0000	17,5000	12,0000	7,5000	5,0000	100,0000
8	WALSER ALTA VALLE DEL LYS										5,4821

I parametri e le percentuali, nonché i dati dell'altitudine media e del coefficiente di dispersione della popolazione, sono visualizzati con quattro utilizzati, ai fini del calcolo, con tutti i decimali.

TABELLA B

TRASFERIMENTI FINANZIARI A FAVORE DELLE COMUNITÀ MONTANE PER L'ANNO 2008

<i>N° d'ord.</i>	<i>COMUNITÀ MONTANE</i>	<i>% DI RIPARTO</i>	<i>TRASFERIMENTI 2008</i>
1	VALDIGNE MONT-BLANC	10.6244	728,040.67
2	GRAND PARADIS	17.2699	1,183,426.16
3	GRAND COMBIN	12.1068	829,622.08
4	MONT EMILIUS	17.8202	1,221,139.02
5	MONTE CERVINO	17.4701	1,197,146.41
6	EVANÇON	13.6155	933,007.31
7	MONT ROSE	11.0932	760,166.10
	T O T A L E	100.000	6,852,547.75
8	WALSER ALTA VALLE DEL LYS	5.4821	397,452.25
	T O T A L E		7,250,000.00